

appartenente all'Amministrazione della Pubblica Istruzione, procedette al riparto fra i soci del fabbricato sociale sito in Roma nel quartiere Trionfale, sul prolungamento della Via Nocenigo ai numeri civici 2 a 8, e con l'assegnazione dei singoli appartamenti, riparti fra gli assegnatari il mutuo che la Cooperativa contrasse con la ex Cassa Mutua Pensioni di Corino (alla quale si surrogò poi, per legge, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni) in virtù d'istrumento 14 luglio 1909 per Notaio Ubaldo Rinaldi per l'originaria somma di L. 240.000 ridotto poi al giorno del summentionato atto di riparto a L. 978.746,10.

Fra i soci assegnatari vi fu il Sig. Alfonso Serranti, al quale venne accollata la quota di mutuo di L. 6.780 e furono assegnati i locali di detto fabbricato costituenti l'abitazione al piano secondo int. 7 della scala 2<sup>a</sup> e l'abitazione pure al 2° piano int. 3 della scala 3<sup>a</sup>, costituite di vani 8 in totale, restando in condominio dallo stesso, insieme agli altri soci, oltre le scale, le terrazze e le cabine contenenti i recipienti dell'acqua, anche il locale semisotterraneo contenente le vasche da lavare, nonché l'abitazione del portiere costituita da tre vani al piano